

dedicati a grandi e piccoli. Si comincia domani dunque alla sala conferenze alle 17 con la presentazione del libro «Spaessamenti» a cura di Istoreco e Anpi, alla presenza dell'assessore Valentina Domenici; martedì 13, martedì 20 e martedì 27 ottobre e mercoledì 4 novembre presso la sala conferenze, dalle 10 alle 12, «L'inchiostro invisibile», laboratorio di regia sulla lettura del testo drammatico a cura di Massimiliano Civica, in collaborazione con Armunia; martedì 13 ottobre in Biblioteca, alle 21, Gdl - Gruppo di lettura a tema «La letteratura americana tra gli anni '50 e '70»; da lunedì 19 a venerdì 23 ottobre, alla sala conferenze, dalle 9.30 alle 12.30 «Over 60», progetto artistico per donne over 60 a cura di Silvia Gribaudo (in collaborazione con Armunia); martedì 20 ottobre in biblioteca, alle 10, la presentazione del nuovo servizio «Sebi-nayou - la Biblioteca a portata di clic».

E ANCORA: mercoledì 21 ottobre, presso la sala conferenze, dalle 17 alle 18.30 «Parole di salute in Biblioteca», un progetto dell'Uos dell'educazione e promozione della salute e dell'Asl, in collaborazione con la Regione ed i Comuni della Provincia di Livorno; venerdì 30 ottobre, al Centro culturale «Le Creste», alle 16.30, ci sarà l'ormai tradizionale «Festa di Halloween» con la Ludoteca e lo Spazio Giovani e per l'occasione saranno anche organizzati laboratori e giochi per bambini mentre l'orario della biblioteca sarà esteso in via straordinaria fino alle 23.

CECINA LI HANNO ATTACCATI GLI AMICI UN PO' OVUNQUE: MA SECONDO BELCARI (RC) SI È ESAGERATO

Fanno discutere i «volantini» matrimoniali dell' assessora Giannini

- CECINA -

RENZO Belcari, segretario di Rifondazione Comunista, scrive stavolta a titolo di semplice cittadino sui manifesti fai-da-te che gli amici dell' assessora Sabrina Giannini hanno attaccato l'altro giorno per annunciarne il matrimonio ed esprimere felicitazioni, come del resto viene fatto spesso. «Volantini poco opportuni - dice Belcari - anche se innanzi tutto faccio gli auguri alla nuova assessora Giannini ed al suo sposo. Leggo sempre i volantini attaccati ai pa-

li, che informano e chiedono aiuto per la scomparsa di gatti o cani, e non mi danno nessun fastidio. Anche i volantini (fotografati) in via Montenevoso/via Martiri della Libertà (uno sul bidone dell'immondizia, un altro sulla cassetta della posta, ed un altro ancora sul palo della luce) non mi hanno dato fastidio. Tra l'altro tolti molto probabilmente domenica notte da mano amica».

«**SCOPRIRE** però, che sono stati attaccati con

nastro tenace anche sui cartelli stradali (patrimonio pubblico ed informativo) in modo addirittura da non rendere visibili indicazioni importanti, da parte di amici un amministratore pubblico, dimostra troppa superficialità e poco rispetto del bene pubblico da amministrare. Anni fa mi pare che un' assessora (ora ex) avesse proposto di fare molte salate a chi affiggeva volantini in luoghi impropri. Non si può passare da aspirazioni un po' da sceriffo a pratiche qualunquistiche in spregio al patrimonio pubblico».

ROSIGNANO BANALE EQUIVOCO SUSCITA UN CASO INESISTENTE AL CALA DE' MEDICI: PARLA IL DIRETTORE RATTI

«Una falsità il porto negato ai disabili: è l'esatto contrario»

- ROSIGNANO -

«**E' STATA** tutta un'incomprensione di fondo ed è stato montato un caso che non esiste, perché i fatti contestati non sono avvenuti. Ero presente. Nessuno ha negato l'ingresso al signore disabile, tanto è vero che è entrato. E' vero che ha aspettato otto minuti, questo sì. Ma sostenere che Cala de' Medici nega l'ingresso alle persone con disabilità non è una notizia vera. Non a caso sono venuti a trovarci come un anno fa persone disabili in gita domenicale. E trovo anche strumentale la posizione dell'associazione paraplegici con cui sono disponibile a qualsiasi confronto pubblico».

MATTEO RATTI non ci sta.



Respinge che Cala de' Medici da lui diretto passi per un porto politicamente non corretto. E respinge l'attacco dell'associazione paraplegici che ha parlato di allontanamento del signore disabile definendolo «un comportamento violento e ingiustificabile». Non è andata così, racconta Ratti. I fatti ri-

salgono ormai a dieci giorni fa, col porto invaso dalla Rotta del Vino. Come ricostruisce Ratti, il parcheggio era pieno e il personale all'ingresso ha chiamato il vicedirettore Gualandi alla richiesta di accesso del signore disabile. «Gualandi gli ha ceduto il suo posto auto, il signore ha urlato che lo stava

facendo solo perché aveva chiamato i carabinieri. Sono intervenuto, sono stato offeso, ho invitato il signore a entrare, cosa che lui ha fatto. Il resto non esiste. Ma si figuri se noi vietiamo l'ingresso ai disabili in un porto accessibile a tutti con rampe, ascensori, spazi pensati per il passaggio di sedie a rotelle e quattro posti auto riservati».

INTANTO dopo le persone disabili che, accompagnate dalla fiorentina Misericordia di Galluzzo, hanno trascorso la domenica al porto (foto), Ratti sta preparando l'arrivo dell'ammiraglio Bonfiglio, Stato Maggiore della Marina Miliare, per il progetto «Lo spirito di Stella», il porto ospiterà per un anno l'imbarcazione per disabili della Marina Militare.

cinzia gorla